



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL
RISULTATO DEL CONTROLLO
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO
DELL'INDUSTRIA NEL MEZZOGIORNO
(SVIMEZ)

2020

Determinazione del 9 novembre 2021, n. 115



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO
DELL'INDUSTRIA NEL MEZZOGIORNO
(SVIMEZ)

2020

Relatore: Consigliere Marco Villani

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
Dott. Ermete Francocci



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 9 novembre 2021, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 *bis*, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, più volte modificato, da ultimo dall'art.6, c.1, del decreto legge 23 luglio 2021, n.105 convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n.126 e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153 e del 27 ottobre 2020 n. 287;

visto l'art.100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 18 ottobre 1974, con il quale l'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno (Svimez) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2020, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

udito il relatore Consigliere Marco Villani e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2020;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il conto consuntivo, corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, e la relazione come innanzi deliberata che alla presente si unisce, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art.7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2020 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno (Svimez).

RELATORE
Marco Villani

PRESIDENTE
Andrea Zacchia

per il DIRIGENTE
Daniela Redaelli
depositato in segreteria

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2
2. GLI ORGANI.....	4
3. LE RISORSE UMANE	7
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	10
5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	18
5.1 Lo stato patrimoniale	18
5.2 Il conto economico.....	25
5.3 Il rendiconto finanziario.....	30
6. CONCLUSIONI.....	33

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Associati	4
Tabella 2 - Compensi lordi	6
Tabella 3 - Organico	7
Tabella 4 - Personale addetto distinto per tipologia di attività	8
Tabella 5 - Costo complessivo del personale	8
Tabella 6 - Lo stato patrimoniale attivo	19
Tabella 7 - Analisi anzianità dei crediti presenti nello stato patrimoniale	21
Tabella 8 - Lo stato patrimoniale passivo	23
Tabella 9 - Il Patrimonio netto	24
Tabella 10 - Il fondo di trattamento del fine rapporto	25
Tabella 11 - Il conto economico	26
Tabella 12 - Quote associative Svimez	27
Tabella 13 - Proventi da convenzioni	28
Tabella 14 - Analisi dei costi per il personale nel 2020	29
Tabella 15 - Costi per collaborazioni esterne	30
Tabella 16 - Spese di stampa	31
Tabella 17 - Spese di promozione e comunicazione	32
Tabella 18 - Spese generali e varie	33
Tabella 19 - Spese per godimento di beni di terzi	33
Tabella 20 - Rendiconto finanziario	35

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito, in base all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria relativa all'anno 2020 dell'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno (Svimez), nonché sulle vicende più significative intervenute in epoca successiva.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2019, è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n. 13 del 4 febbraio 2021 ed è pubblicato in Atti Parlamentari, Legislatura XVII, Doc. XV, n. 392.

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno - Svimez, costituita in Roma il 2 dicembre 1946 su iniziativa di enti pubblici e società private, ha per statuto lo scopo di promuovere lo studio delle condizioni economiche del Mezzogiorno d'Italia, al fine di proporre programmi di azione e di opere intesi a creare ed a sviluppare le attività economiche ed imprenditoriali più rispondenti alle esigenze del territorio.

L'attività si estende su due linee fondamentali consistenti, la prima, nell'analisi sistematica e articolata della struttura e dell'evoluzione dell'economia del Mezzogiorno e dello stato di attuazione delle politiche di sviluppo la seconda, nella realizzazione di iniziative di ricerca sui vari aspetti della questione meridionale, finalizzate a soddisfare esigenze conoscitive nonché alla definizione di elementi e utili ai fini dell'orientamento degli interventi di politica economica.

Per il conseguimento dello scopo sociale, l'Associazione promuove iniziative finalizzate ad assicurare la collaborazione con gli organi dello Stato e con le Regioni meridionali. Al riguardo, è da ricordare l'apporto della Svimez nello svolgimento di indagini, ricerche e rilevazioni a richiesta del Parlamento, del Governo e di vari organismi internazionali, per la predisposizione dei documenti programmatici e la valutazione dello stato di attuazione e degli effetti dei provvedimenti di politica economica nelle aree depresse del Meridione.

L'Ente è essenzialmente disciplinato dallo statuto, nonché - in quanto associazione non riconosciuta - dagli artt. 36 e ss. del Codice civile.

L'Associazione è costituita senza scopo di lucro con un termine di durata fissato, ex art. 3 dello statuto al 31 dicembre 2050, prorogabile con deliberazione dell'Assemblea degli associati.

Dell'Associazione stessa possono far parte amministrazioni pubbliche, regioni, province, comuni e loro consorzi, università, istituzioni, associazioni ed imprese. Le Regioni meridionali sono ammesse di diritto, mentre le richieste degli altri soggetti sono sottoposte all'approvazione del Consiglio d'amministrazione.

Nella riunione dell'Assemblea dei soci del 25 giugno 2020 è stata approvata la proposta del Consiglio di amministrazione di modifica dei seguenti articoli dello statuto: art.10.1 comma 7, prevedendo che *“eventuali incarichi ai Consiglieri di amministrazione sono svolti a titolo gratuito”* e

art.11.2 comma 1 prevedendo che al Presidente, in quanto rappresentante legale, è “*corrisposto un contributo annuo, determinato dall’Assemblea dei Soci*”.

Si osserva che, nonostante il valore finanziario dei contributi ricevuti e la partecipazione, in prevalenza, di enti pubblici, l’Ente mantiene ancora la natura di associazione non riconosciuta. L’Ente ha pubblicato sul proprio sito *web* la relazione della Corte dei conti sul controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l’esercizio 2019.

Si riscontra la recente realizzazione della pagina *web* “Società trasparente”, così come sollecitato da questa Corte nelle precedenti relazioni, ma se ne raccomanda il tempestivo inserimento dei dati previsti, innanzitutto quelli di bilancio.

2. GLI ORGANI

A norma di statuto (art. 8) sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Presidente;
- il Direttore;
- il Collegio dei revisori dei conti.

All'Assemblea dei soci compete la definizione degli indirizzi per il perseguimento degli scopi associativi, l'approvazione del bilancio consuntivo, la deliberazione degli importi relativi alle quote sociali annue, l'elezione, ogni tre anni, del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti, la modifica dello statuto.

Gli associati, ai sensi dell'art.4 dello statuto, appartengono a due categorie: i "sostenitori", che hanno diritto a designare un rappresentante nel Consiglio di amministrazione, e gli "ordinari", come si evince nella tabella seguente.

Tabella 1 - Associati

	ASSOCIATI (con asterisco associati sostenitori)
	Amministrazione Provinciale di Latina
	Associazione degli Industriali della provincia di Cosenza
*	Associazione Naz. Bonifiche, Irrigazioni Miglioramenti Fondiari
*	Banca d'Italia
	Centro Regionale di Program. della Sardegna - Cagliari
	Confederazione Generale Industria Italiana
*	Consiglio Nazionale Dott. Commercialisti -Roma
*	Pegaso Università Telematica di Napoli
*	Regione Abruzzo - l'Aquila
*	Regione Basilicata
*	Regione Calabria
*	Regione Campania - Napoli
*	Regione Molise - Campobasso
*	Regione Puglia - Bari
*	Regione Siciliana - Palermo
*	Seconda Università di Napoli "L. Vanvitelli"
*	Unione degli Industriali della Provincia di Napoli
*	Università di Napoli L'Orientale

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

Il Consiglio di amministrazione, a norma dell'art. 10.1 comma 2 dello statuto, può essere composto da 15 a 20 membri nominati dall'Assemblea dei soci, oltre ai componenti designati dai soci sostenitori; se il numero scende al di sotto dei dieci l'intero Consiglio decade.

L'Assemblea dei soci del 24 giugno 2019 ha nominato il Consiglio di amministrazione composto di 32 membri, di cui 13 designati dai soci sostenitori. Nella stessa riunione è stato nominato il Collegio dei revisori per il successivo triennio.

Il Consiglio, secondo quanto disposto dall'art. 10.2 dello statuto, deve riunirsi almeno quattro volte l'anno; nell'anno 2020, le riunioni sono state quattro.

Il Consiglio è investito di ogni potere di decisione sulle iniziative da assumere e da promuovere, sui criteri da seguire nell'attuazione degli scopi dell'Associazione, sull'amministrazione ordinaria e straordinaria, sull'approvazione annuale del programma delle attività di ricerca e sul bilancio preventivo che è ad esso allegato. Per il ruolo di consigliere di amministrazione non è prevista indennità di carica o gettone di presenza.

Dal 25 giugno 2020, come detto, l'art.10.1 comma 7 dello statuto prevede che *"eventuali incarichi ai Consiglieri di amministrazione sono svolti a titolo gratuito"*. Dal mese di gennaio 2020 non risulta conferito alcun incarico.

Il Presidente è eletto dal Consiglio di amministrazione tra i suoi componenti nella prima seduta dopo la ricostituzione dello stesso. Dura in carica un triennio e, comunque, per il periodo in cui è in carica il Consiglio di amministrazione che lo ha eletto.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione; convoca e presiede il Consiglio di amministrazione; in casi urgenti può adottare provvedimenti di competenza del Consiglio; nomina e revoca i dirigenti, i funzionari e gli impiegati, dandone poi comunicazione al Consiglio di amministrazione; stipula i contratti di collaborazione; emana ogni provvedimento concernente il personale. Il Presidente nomina un vicepresidente. Il Comitato di presidenza, previsto in passato, è stato abolito con l'approvazione delle modifiche allo statuto del 25 giugno 2020.

L'Assemblea dei soci, in modifica dell'art.11.2 comma 1 dello statuto, ha approvato in data 25 giugno 2020 l'assegnazione di un compenso annuo lordo al Presidente, quale rappresentante legale, di euro 40.000, corrisposto a partire dal mese di luglio 2020.

In data 9 luglio 2019, il Consiglio di amministrazione ha confermato l'attuale Presidente per il triennio 2019-2021.

Il Direttore cura l'esecuzione delle deliberazioni del Presidente e del Consiglio di amministrazione e sovrintende, assicurandone il coordinamento, al funzionamento dei servizi e degli altri uffici dell'Associazione.

Il Direttore è un dipendente della Svimez (con qualifica di dirigente) nominato dal Consiglio di amministrazione, come previsto dallo statuto, e resta in carica fino a revoca. Il Direttore attualmente in carica è stato nominato in data 8 giugno 2017.

Il controllo interno sulla gestione dell'Associazione è svolto dal Collegio dei revisori dei conti che si compone di tre membri effettivi e due supplenti.

Il compenso lordo del Collegio dei revisori è pari a complessivi euro 17.500 annui lordi, di cui euro 7.500 per il Presidente ed euro 10.000 divisi fra i due componenti.

Nella seguente tabella sono esposti i compensi lordi erogati complessivamente nel 2019 e nel 2020 agli organi dell'Associazione.

Tabella 2 - Compensi lordi

	2019	2020
Presidente	0	20.000
Consiglio di amministrazione	0	0
Direttore	139.500	170.000
Presidente Collegio dei revisori	7.500	7.500
Collegio revisori	10.000	10.000

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

Si osserva l'erogazione del compenso riconosciuto al Presidente per il secondo semestre dell'anno.

Per quanto attiene alla variazione intervenuta nel trattamento economico del Direttore (euro 30.500) la stessa consegue alla rideterminazione effettuata con delibera presidenziale n.195 del 9 luglio 2019 in considerazione dell'intervenuta rinuncia all'incarico del vicedirettore e dell'intensificarsi degli impegni a lui facenti capo. La retribuzione annua risulta composta da una parte fissa, pari ad euro 140.000, e da una parte variabile pari a euro 30.000 in ragione "dell'incremento delle attività gestionali e di ricerca".

3. LE RISORSE UMANE

La Svimez regola il rapporto di lavoro con i dipendenti con un proprio contratto interno che si ispira ai principi del CCNL del commercio per i dipendenti delle aziende del terziario, la cui ultima stipula risale al 2013.

L'organico al 31 dicembre 2020 era costituito da 17 unità, distinte per ruolo (dirigenza, ruolo dei servizi e ruolo della ricerca), come emerge dalla tabella seguente.

Tabella 3 - Organico

	2019	2020
Personale addetto ai servizi	8	7
Personale di ricerca	7	6
Totale	15	13
Dirigenti (compreso Direttore)	4	4
Totale	19	17
<i>Così distinti</i>		
Dirigenza		
<i>Direttore</i>	1	1
<i>Dirigenti area ricerca</i>	3	3
Totale	4*	4*
Ruolo dei servizi		
<i>I Ausiliario</i>	-	-
<i>II Addetto</i>	2	2
<i>III Segretario</i>	2	2
<i>IV Tecnico</i>	2	2
<i>V Responsabile</i>	2	1
Totale	8	7
Ruolo della ricerca		
<i>I Tecnico</i>	2	1
<i>II Collaboratore</i>	-	-
<i>III Ricercatore</i>	1	1
<i>IV Ricercatore avanzato</i>	1	1
<i>V Esperto</i>	3	3
Totale	7	6

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

*di cui 1 in aspettativa non retribuita dal 5 di settembre 2019 in quanto ricopriva la carica di ministro della Repubblica.

Nel 2020 l'Ente ha registrato la riduzione di due unità mentre restano ferme le 4 posizioni dirigenziali.

La seguente tabella distingue l'organico in essere, distribuendolo percentualmente tra le diverse attività svolte.

Tabella 4 - Personale addetto distinto per tipologia di attività

	2019	%	2020	%
Dirigenti	4*	21,05	4*	23,53
Ricerca	6	31,58	5	29,41
Comunicazione	1	5,26	1	5,88
Gestione e servizi	8	42,11	7	41,18
Totale	19	100,0	17	100,0

*di cui 1 in aspettativa non retribuita dal 5 di settembre 2019 in quanto ricopriva la carica di ministro della Repubblica.

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

La struttura complessiva del personale Svimez risulta, pertanto, costituita per il 29,41 per cento da personale direttamente impegnato in attività di ricerca.

La tabella che segue espone l'andamento del costo complessivo del personale e del costo medio unitario.

Tabella 5 - Costo complessivo del personale

	2019	2020	Variazione
A) Trattamento retributivo e previdenziale			
- Stipendi	1.010.202	915.281	-94.921
- Straordinari	-	-	-
- Contributi a carico Svimez	308.298	261.897	-46.401
- Accantonamento TFR	58.537	47.762	-10.775
- Accantonamento TFR trasferito ai fondi di previdenza	31.971	29.261	-2.710
TOTALE A)	1.409.008	1.254.201	-154.807
B) Trattamento assistenziale e sociale			
- Assicurazioni malattie e infortuni	53.774	49.767	-4.007
- Buoni pasto	20.567	16.959	-3.608
- Formazione e visite mediche	73	0	-73
TOTALE B)	74.414	66.726	-7.688
TOTALE GENERALE (A+B)	1.483.422	1.320.927	-162.495
Costo unitario medio	78.075	77.701	-374

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

Dai dati esposti emerge che il costo del personale nell'esercizio 2020 ammonta ad euro 1.320.927 e presenta un decremento pari ad euro 162.495 rispetto all'esercizio precedente (euro 1.483.422 nel 2019), dovuto prevalentemente all'effetto della diminuzione del personale nel corso del 2020.

In considerazione della rilevanza del contributo pubblico e delle attività istituzionali svolte, si ribadisce l'invito, come già nel referto sulla gestione 2019, ad adottare un regolamento di

selezione del personale che rispetti i principi di pubblicità e trasparenza, dandone pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, insieme al c.c.n.l. applicato.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Le attività della Svimez per l'esercizio 2020 si sono svolte nel quadro degli orientamenti emersi dalle determinazioni assunte dal Consiglio di amministrazione, nonché dall'Assemblea degli associati.

L'attività istituzionale è stata fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria, orientandola su ambiti necessariamente "nuovi" rispetto al passato:

- la valutazione delle ripercussioni sanitarie, economiche e sociali della pandemia a livello territoriale;
- il monitoraggio e l'impatto delle misure di contrasto alla diffusione del *virus* e a sostegno del lavoro e delle imprese rese possibili dalla "nuova" Europa;
- l'analisi delle trasformazioni indotte sui sistemi produttivi, nelle abitudini di consumo e nel mondo del lavoro;
- l'individuazione delle priorità per la transizione al post-Covid.

Il 9 aprile, in pieno *lockdown*, la Svimez ha diffuso una prima analisi sugli effetti della pandemia, "L'impatto economico e sociale del Covid 19: Mezzogiorno e Centro-Nord", che ha rappresentato la prima stima di impatto regionale della crisi sanitaria.

L'attività dell'Associazione è stata rivolta anche all'analisi del "Piano nazionale di ripresa e resilienza", riguardo al quale la Svimez, grazie al suo modello econometrico regionale, si è accreditata come un organismo attendibile nelle valutazioni sul *Recovery Fund*, soprattutto con riferimento all'impatto territoriale e ai risultati *ex ante* degli interventi che si prevede di attivare. Di pari passo è proseguito il percorso di consolidamento e ampliamento delle aree di analisi avviate negli anni recenti, nell'intento di rafforzare lo studio di singole realtà territoriali e di specifici settori dell'economia e della società meridionale.

La Svimez, in ottemperanza a quanto previsto dai diversi decreti del Presidente del Consiglio, ha modificato l'organizzazione del lavoro interno, così da consentire, anche nella fase di *lockdown*, una prosecuzione delle attività di ricerca senza determinare alcuna interruzione nella produzione.

Nel 2020, l'Associazione ha svolto due audizioni presso il Parlamento: la prima, che ha avuto luogo il 7 luglio 2020 dinanzi alla III Commissione della Camera dei Deputati, nell'ambito dell'esame in sede referente di una serie di proposte di legge per l'istituzione di una

commissione parlamentare per le questioni degli italiani all'estero; la seconda audizione è stata svolta l'8 settembre 2020, dinanzi alla V Commissione (Bilancio, tesoro e programmazione) della Camera dei Deputati, sull'individuazione delle priorità nell'utilizzo del *Recovery Fund*. Di seguito si riferisce sulle principali attività, ricerche e studi condotti dalla Svimez nel 2020.

a) Il Rapporto 2020. L'economia e la società del Mezzogiorno

Il Rapporto 2020, sull'economia e la società del Mezzogiorno, massima espressione delle attività istituzionali dell'Associazione, è stato presentato il 24 novembre, alla presenza del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro per il Sud e la coesione territoriale. Nella stessa giornata il Rapporto è stato presentato al Presidente della Repubblica.

Il Rapporto è stato articolato in sei parti: la prima "Dalla stagnazione alla recessione post-Covid: le dinamiche territoriali", con una lettura delle principali variabili economiche quali l'andamento dei settori produttivi, del mercato del lavoro, dell'impatto economico e sociale del Covid; in questa parte si trovano anche le previsioni per il 2020-2021 le valutazioni degli effetti del *lockdown* sulle relazioni interregionali tra imprese. La seconda parte dedicata a "La società meridionale di fronte alla crisi" è incentrata sulla dinamica della popolazione, sull'impatto della pandemia sull'occupazione femminile. Tratta inoltre del reddito di cittadinanza nonché sul nuovo fenomeno del *South working* (come lavorare nel Mezzogiorno in maniera agile per aziende del resto del Paese) emerso a seguito della crisi pandemica; la terza parte volta all'analisi de "I mutamenti e adattamenti del sistema delle imprese meridionali del sistema produttivo meridionale", con approfondimenti dei mutamenti della geografia economica del Mezzogiorno e dei processi di localizzazione e delocalizzazione durante e dopo la "lunga crisi"; la quarta parte focalizzata su "I fabbisogni di investimento", con *focus* sulle politiche infrastrutturali, i divari sanitari, i divari di cittadinanza, la formazione scolastica e universitaria; una quinta parte dedicata a "La sfida delle politiche pubbliche", con l'analisi delle politiche dell'Europa per contrastare gli effetti economici e sociali della pandemia, della risposta degli Stati nel *lockdown* a sostegno delle imprese, delle politiche di coesione, delle politiche industriali e delle caratteristiche della Pubblica amministrazione; una parte sesta, infine, incentrata su "Il contributo del Sud alla ripartenza del Paese", con l'individuazione degli ambiti di attività che presentano importanti potenzialità del Mezzogiorno ancora non pienamente espresse, quali l'agricoltura, la bioeconomia, il sistema di gestione dei rifiuti e la sostenibilità ambientale delle

produzioni industriali. Interessante è rilevare come si parli di “*green deal*” per un Mezzogiorno che, in tema di rifiuti, potrebbe trasformare i propri ritardi in opportunità facendo leva sugli investimenti comunitari.

Più in particolare, la struttura del Rapporto 2020 è stata adeguata alle nuove esigenze conoscitive sollecitate dall'emergenza sanitaria, aggiungendo al tradizionale quadro di aggiornamento annuale di contabilità territoriale, valutazioni di impatto delle conseguenze economiche e sociali della pandemia nei diversi territori, tenendo conto degli effetti delle misure di sostegno per imprese e lavoratori messe in atto a livello nazionale. Nel Rapporto stesso, Svimez evidenzia che un'attenzione particolare, è stata dedicata alle debolezze del sistema Paese, riportate alla luce dall'emergenza che, specie nel Mezzogiorno, sviscerano le condizioni di vita delle famiglie e le opportunità di crescita delle imprese: il *digital divide*, le criticità della Pubblica amministrazione, il persistente divario nei diritti di cittadinanza.

Infine, il Rapporto stesso si è soffermato su alcune proposte per cogliere appieno l'occasione offerta dalla condizionalità “buona” europea, tesa ad orientare gli investimenti agli obiettivi della coesione economica e sociale e al sostegno alla transizione verde e digitale.

b) Le convenzioni

Nel corso del 2020, nell'intento di promuovere rapporti con potenziali finanziatori dell'attività della Svimez, non solo con enti pubblici ma anche con soggetti privati, l'attività in convenzione ha conosciuto un significativo incremento. Sono state sottoscritte convenzioni con:

- Borsa Merci Telematica Italiana, per una valutazione dei *trend* territoriali e settoriali, nonché dell'evoluzione delle *policy* di intervento che si produrranno a valle della riprogrammazione dei fondi del ciclo 2014-20 e a monte della nuova programmazione nazionale e comunitaria 2021-27;
- Utilitalia, per una disamina degli impatti degli investimenti delle imprese che erogano servizi pubblici locali sulla struttura dell'offerta, una valutazione di coerenza tra i fabbisogni di investimento e gli interventi previsti dal *Recovery Plan* e la realizzazione della II edizione del volume “Il contributo delle partecipate pubbliche locali all'economia del Mezzogiorno: stato attuale e prospettive di sviluppo”;
- Invitalia, per un'analisi dell'impatto sociale ed economico prodotto dagli incentivi gestiti dalla stessa Invitalia in Campania, e in particolare nel comune di Morra De

Sanctis;

- la regione Calabria per un supporto tecnico-scientifico alla stesura del “Documento di economia e finanza 2021-2023” della Regione e della relativa “Nota di aggiornamento”;
- l’Ente parco nazionale Isola di Pantelleria, per l’attività di ricerca avente ad oggetto “Pantelleria Youth Forum”;
- la Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale, per un’analisi dei dati sulla struttura e sulle *performance* economiche delle imprese che hanno avuto accesso al Fondo di garanzia per le PMI, in particolare alle misure previste dai decreti-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla l. 24 aprile 2020, n.27 e 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla l. 5 giugno 2020, n. 40.

c) Le ricerche storiche

Nell’ambito delle iniziative che l’Associazione ha promosso per i settant’anni dalla nascita, è stato pubblicato il volume “Augusto Graziani. Mercato, Struttura, Conflitto. Scritti su economia italiana e Mezzogiorno” per il quale il Presidente Giannola è stato insignito del Premio di saggistica “Sele d'Oro”.

È stato, inoltre, pubblicato il “Quaderno Svimez” n. 62, “Cassa per il Mezzogiorno, Europa e Regioni nella stagione dell’industrializzazione. Cultura del nuovo meridionalismo (1961-1973)”.

d) Il modello econometrico: le previsioni e le valutazioni di impatto

Nel corso del 2020, l’Associazione ha curato valutazioni di impatto ed esercizi di previsione dei nuovi scenari. Sulle prime sono state condotte valutazioni relative: (i) agli effetti della pandemia; (ii) alle conseguenze che derivano dal *Recovery Fund*; (iii) all’impatto della migrazione di studenti dal Sud al Centro-Nord. Per quanto attiene, gli esercizi di previsione, si è proceduto alla regionalizzazione del modello econometrico Modos, elaborato della stessa Svimez. Gli esercizi previsivi sono stati condotti a luglio in sede di anticipazioni del Rapporto 2020 e a novembre in occasione della presentazione dello stesso.

e) Popolazione e migrazioni

L’esame dell’evoluzione della popolazione condotto nel 2020 ha continuato ad evidenziare un

calo demografico che investe l'intero Paese ma si manifesta in modo fortemente differenziato e tale da accentuare gli squilibri di un contesto demografico che agisce in un altrettanto squilibrato sistema economico e sociale.

f) Economia e politica industriale

Nel corso del 2020 è stato avviato un filone d'indagine volto a analizzare le relazioni formali tra le imprese e le rispettive unità locali. A tale fine, è stato ricostruito, in collaborazione con il Centro studi "Tagliacarne", un *database* integrato di unità locali e sedi di impresa. Il lavoro di creazione dell'archivio ha consentito di ricostruire, per gli anni dal 2008 al 2017, nel dettaglio territoriale e settoriale, le relazioni formali interne tra gli operatori economici del Paese, ossia i legami esistenti tra la sede principale di un gruppo aziendale e le sue eventuali localizzazioni periferiche presenti sul territorio nazionale.

Nel corso del 2020, oltre alla consueta analisi e valutazione degli interventi di politica industriale condotta nel capitolo del Rapporto Svimez "Il ruolo delle politiche industriali per il rilancio del sistema produttivo", è stato affrontato il tema degli strumenti finanziari applicati alle politiche territoriali e dei canali alternativi al credito bancario, cruciali per contribuire alla crescita delle dimensioni di impresa.

g) Relazioni banca-impresa

Nel 2020 la Svimez ha concluso un ampio studio sui Consorzi di garanzia collettiva fidi (Confidi) che si inserisce nel più vasto filone di ricerca riguardante le problematiche relative all'accesso al credito delle imprese, con un particolare approfondimento sul profilo della sostenibilità degli stessi, tenuto conto delle modifiche più recenti intervenute nella legislazione e regolamentazione promossa dalla Banca centrale che ha modificato i requisiti oggettivi (in termini di volumi di attività e di adeguatezza patrimoniale) richiesti ai Confidi per l'iscrizione all'Albo unico della Banca d'Italia.

h) Le ricerche sul mercato del lavoro

Nel 2020, le ricerche sul mercato del lavoro hanno aggiornato ed ampliato l'apparato informativo e le analisi sulle dinamiche territoriali, con approfondimenti sulle specificità regionali e sulle peculiarità per genere, con particolare riguardo ai mutamenti

dell'occupazione venutisi a determinare a seguito dell'emergenza sanitaria. È emerso, in particolare, che la crisi ha prodotto un ulteriore ampliamento dei divari interni al mercato del lavoro, concentrando le perdite di occupazione tra i giovani, le donne e nel Mezzogiorno.

i) Ricerche su scuola e università

La Svimez da alcuni anni denuncia l'interruzione del processo di convergenza degli indicatori scolastici e universitari che aveva caratterizzato l'intero dopoguerra italiano. Le ricerche sul tema, nell'anno in esame, hanno trovato una nuova sintesi nel Rapporto 2020, all'interno del paragrafo dedicato alla formazione scolastica e universitaria nel Mezzogiorno: "la convergenza interrotta".

l) Le politiche dell'Europa e per la coesione economica, sociale e territoriale

La Svimez presta tradizionalmente attenzione alle evoluzioni che interessano la *governance* macroeconomica europea, per le sue inevitabili ripercussioni sulle politiche di coesione che più da vicino riguardano analisi e proposte dell'Associazione prodotte a supporto delle decisioni delle amministrazioni pubbliche. Ripercussioni che la Svimez ha identificato con i pesanti condizionamenti "esterni" all'efficacia della politica di coesione nazionale ed europea che si sommano ai limiti "interni" alla coesione. La scossa prodotta sulle politiche europee dalla necessità di rispondere all'emergenza economica e sociale della pandemia insieme ai mutamenti della politica di coesione ha trovato un approfondimento nella parte quinta del Rapporto Svimez 2020.

m) I divari di cittadinanza: sanità e istruzione

La Svimez nel Rapporto 2020 ha offerto una fotografia dei persistenti divari territoriali nell'offerta di servizi che, per qualità e quantità, nelle Regioni meridionali è ben lontana dal garantire *standard* accettabili. L'emergenza sanitaria ha portato allo scoperto tutte le carenze strutturali di offerta di servizi, in primo luogo nella sanità e nell'istruzione, risultato di un *mix* di inefficienze e distorsioni e di un progressivo ampliamento nelle dotazioni di personale e infrastrutture a sfavore delle Regioni meridionali.

n) Le ricerche sulla logistica e le infrastrutture

Nel 2020, è proseguito lo studio tradizionalmente dedicato dalla Svimez ai temi della logistica e delle infrastrutture, oggetto di analisi nella parte quarta e sesta del Rapporto annuale. Alla logistica è stato, inoltre, dedicato un contributo “La Svimez sul Quadrilatero delle ZES nel Mezzogiorno continentale”, pubblicato sul n. 1-2/2020 della “Rivista economica del Mezzogiorno”.

o) Bioeconomia circolare e il ciclo dei rifiuti

Le modificazioni strutturali dell’organizzazione dell’economia internazionale, che si stanno oggi confrontando con le problematiche e le accelerazioni imposte dalla crisi di Covid-19, hanno portato la Svimez a inserire da alcuni anni il tema della bioeconomia circolare tra le analisi sui possibili volani dello sviluppo del Mezzogiorno. Alla base di questa scelta risiedono:

- l’importanza che questi nuovi ambiti produttivi stanno acquisendo all’interno delle catene globali del valore;
- il rapporto tra la crescita dei settori connessi alla bioeconomia circolare e la nuova rivoluzione industriale in corso, nei modelli di produzione e di consumo;
- la presenza nel Sud di alcune precondizioni favorevoli alla crescita dell’economia circolare (intesa quale scelta condivisa di razionalizzazione delle risorse e di riuso delle stesse, estendendo il ciclo della vita dei prodotti e generando nuovo valore) e della bioeconomia.

Questi aspetti e la contemporanea esistenza di un variegato tessuto imprenditoriale nel Sud - composto tanto da micro/piccole e medie imprese (MPMI) che da grandi aziende interessate a investire in questi settori - rendono la bioeconomia e l’economia circolare un ambito di potenziale sviluppo significativo.

p) Le ricerche di finanza pubblica e federalismo fiscale

A questo tema la Svimez ha dedicato lo studio “*La contabilità tra territori come strumento di conoscenza, non di rivendicazione*”, pubblicato sul n. 3/2020 della “Rivista economica del Mezzogiorno”. La finalità del contributo, in risposta a una nota dell’Osservatorio Conti Pubblici Italiani (CPI), è porre il tema della sperequazione territoriale della spesa pubblica - sfavorevole al Mezzogiorno secondo tutte le fonti ufficiali disponibili - nella prospettiva più

ampia di stimolare la discussione pubblica intorno ad un concetto agli antipodi del rivendicazionismo: l'interdipendenza sociale ed economica tra i territori del nostro Paese.

q) Le ricerche giuridico-legislative

Nel corso del 2020, nella "Rivista giuridica del Mezzogiorno", si è continuato a fornire una valutazione critica della normativa relativa agli interventi a favore delle aree italiane sottoutilizzate, nonché agli altri interventi, nazionali ed europei, aventi rilevanza in materia di politica di sviluppo. Sono state oggetto di approfondimento, nei contributi pubblicati, numerose tematiche di peculiare rilevanza per il Sud, con particolare riferimento agli scenari della pandemia che è insorta a partire proprio dal 2020, con importanti ripercussioni sul piano economico, sociale e culturale nell'intero Paese, e in maniera amplificata nel Mezzogiorno.

La Sezione giuridica della Svimez, nel 2020, ha avviato, in collaborazione con la Direzione nazionale antimafia e con la *Pontificia Academia Mariana Internationalis*, l'elaborazione di un numero monografico della "Rivista giuridica del Mezzogiorno", dedicato alla lotta alla criminalità organizzata.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Lo statuto prevede, all'art. 15, che entro il 15 novembre di ogni anno il Direttore predisponga lo schema di bilancio preventivo, accompagnato dal programma annuale di ricerca, da presentare all'approvazione del Consiglio di amministrazione. Inoltre, entro il mese di aprile, il Direttore deve predisporre il bilancio consuntivo e la relazione sull'attività dell'Associazione dell'esercizio precedente. Tali documenti, deliberati dallo stesso Consiglio di amministrazione, sono presentati annualmente all'Assemblea degli associati che, ai sensi dell'art. 9.1 dello statuto dell'Ente, si riunisce nel secondo trimestre di ogni anno per deliberare sul bilancio consuntivo e su tutti gli altri argomenti di carattere generale iscritti all'ordine del giorno. In allegato al bilancio consuntivo è comunicato all'Assemblea il programma delle attività di ricerca dell'anno in corso.

La Svimez, nell'esercizio in esame, ha redatto il bilancio secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 (stato patrimoniale) e 2425 (conto economico) del Codice civile, con alcune modifiche e adattamenti che tengono conto delle caratteristiche dell'Associazione.

Questa Corte, pur considerando la natura associativa dell'Ente, suggerisce, dato il valore sia economico sia istituzionale delle prestazioni fornite, l'adozione di un regolamento di contabilità, pur dando atto della redazione, per la prima volta, sia della nota integrativa sia del rendiconto finanziario; ciò in accordo con le raccomandazioni del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e con le norme del Codice civile per le società commerciali.

Il conto consuntivo 2020 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 15 giugno 2021 ed è stato approvato dall'Assemblea ordinaria degli associati il 25 giugno 2021. Il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo in data 11 giugno 2021.

5.1 Lo stato patrimoniale

Le risultanze patrimoniali dell'esercizio in esame, in raffronto con quelle dell'esercizio precedente, sono esposte nelle seguenti tabelle, distintamente per le poste dell'attivo e per quelle del passivo.

Tabella 6 – Lo stato patrimoniale attivo

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2019	2020	Variazione
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - Immobilizzazioni immateriali			
7) Altre	2.672	1.673	-999
Totale immobilizzazioni immateriali	2.672	1.673	-999
II - Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	4.450.844	4.407.178	-43.666
Totale immobilizzazioni materiali	4.450.844	4.407.178	-43.666
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	4.453.516	4.408.851	-44.665
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II) Crediti			
1) Verso clienti			
Esigibili oltre l'esercizio successive	335.922	400.051	64.129
Totale crediti verso client	335.922	400.051	64.129
5-bis) Crediti tributari			
Esigibili oltre l'esercizio successive	73.534	37.436	-36.098
Totale crediti tributari	73.534	37.436	-36.098
5-©) Verso altri			
Esigibili oltre l'esercizio successive	111.053	112.091	1.038
Totale crediti verso altri	111.053	112.091	1.038
Totale crediti	520.509	549.578	29.069
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
6) Altri titoli	1.006.516	1.215.562	209.046
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.006.516	1.215.562	209.046
IV - Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	504.244	304.383	-199.861
3) Danaro e valori in cassa	2.840	2.760	-80
Totale disponibilità liquide	507.084	307.143	-199.941
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE ©	2.034.109	2.072.283	38.174
D) RATEI E RISCONTI	24.794	9.313	-15.481
TOTALE ATTIVO	6.512.419	6.490.447	-21.972

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Soimez

La situazione patrimoniale dell'Associazione al 31 dicembre 2020 evidenzia, nell'attivo, immobilizzazioni totali per euro 4.408.851 (euro 4.453.516 nel 2019), un attivo circolante di euro 2.072.283 e ratei e risconti per euro 9.313.

La voce principale "terreni e fabbricati", pari a euro 4.407.178, è la risultante del valore iniziale degli immobili per euro 4.450.844 ridotto di euro 43.666, quale saldo negativo tra gli incrementi di valore per migliorie operate nel corso del 2020 su alcuni appartamenti per un importo

complessivo di euro 43.334 detratto il valore generato dalla cessione di un appartamento nel 2020 per euro 87.000.

Come già evidenziato nei precedenti referti, la fusione per incorporazione della Simez s.r.l. in Svimez ha comportato l'inserimento nella situazione patrimoniale dell'Associazione del valore degli immobili ex Simez, la cui amministrazione rappresentava l'oggetto dell'attività della incorporata.

In riferimento al mancato ammortamento di tali poste, l'Ente, come riferito nel precedente referto, ha sostenuto che gli immobili ex Simez sono beni non strumentali, in quanto non funzionali all'attività dell'Associazione, e che rappresentano una forma di investimento di mezzi finanziari, pertanto non soggetti all'obbligo di ammortamento. L'acquisto degli immobili in oggetto (operato tra il 1970 e il 1980) fu disposto, infatti, come più volte ribadito anche dal Collegio sindacale e dal Consiglio di amministrazione, a garanzia del tfr maturato dai dipendenti. Pertanto, ad avviso dell'Ente, la mancata attivazione della procedura di ammortamento risulterebbe conforme al principio contabile dell'OIC 16, par. 59, in quanto per *“gli immobili ex Simez ..., come indicato dalle dinamiche di mercato osservate negli anni e confermate anche dalle ultime cessioni realizzate, il prezzo di eventuali vendite si colloca ad un livello sensibilmente maggiore di quello di attuale iscrizione in bilancio. Quindi non si registra una loro perdita di valore.”* Questa Corte raccomanda, comunque, la massima vigilanza sull'attualità di tali valori.

Quanto alle immobilizzazioni immateriali (pari a euro 1.673), queste si riferiscono alle “spese di ristrutturazione locali” al netto del fondo di ammortamento.

La voce "Crediti verso clienti" pari a euro 400.051, in crescita rispetto al precedente esercizio, è costituita:

- per euro 30.000 dal credito verso il Comune di Matera;
- per euro 19.479 dal credito verso la Regione Basilicata;
- per euro 21.000 dal credito verso Utilitalia;
- per euro 26.557 dal credito verso Ente parco nazionale Pantelleria;
- per euro 60.282 dal credito verso Borsa Merci Telematica Italiana;
- per euro 25.000 dal credito verso Fondazione con il Sud;
- per euro 20.000 dal credito verso Medio Credito Centrale;
- per euro 20.000 dal credito verso UISP;
- per euro 42.131 dal credito verso regione Calabria;

- per euro 28.700 dal credito verso Invitalia;
- per euro 22.951 dal credito verso IRFIS Finsicilia; per euro 1.670 dal credito verso Seclan;
- per euro 15.881 dal credito verso inquilini;
- per euro 2.500 dal credito verso Assoporti;
- per euro 63.900 da quote associative da riscuotere.

La voce "crediti tributari", pari a euro 37.436, in diminuzione di circa 36 mila euro rispetto al 2019, è costituita prevalentemente per euro 33.601 dall'Iva a credito.

La voce "crediti verso altri", pari a euro 112.091, in linea con il precedente esercizio, è costituita principalmente dalle seguenti voci:

- per euro 28.301 da depositi cauzionali;
- per euro 75.000 dal credito verso le università del Mezzogiorno aderenti al "Forum delle Università" promosso dalla Svimez (incassato nel 2021);
- per euro 8.358 per anticipi a fornitori.

Tabella 7 - Analisi anzianità dei crediti presenti nello stato patrimoniale

Esercizio	Verso P.A.		Locazioni	Crediti diversi	Totale
	Quote associative	Convenzioni			
2010	10.300	75.000			85.300
2013		20.000			20.000
2014	18.000				18.000
2016	10.300				10.300
2017	15.000	30.000			45.000
2019		16.960			16.960
2020	10.300	253.310	15.881	8.790	288.281
Totale	63.900	395.270	15.881	8.790	483.841*

Fonte: Svimez

*Nel totale di 483.841 non sono compresi i crediti tributari pari a euro 37.436 e i depositi cauzionali relativi a utenze pari a euro 28.301 per un totale di euro 549.578 alla voce crediti dello stato patrimoniale.

La già indicata tabella indica che, su un totale di crediti pari a euro 483.841, la maggioranza è composta da crediti maturati nell'esercizio in osservazione per euro 288.281 relativi, prevalentemente, all'esecuzione di attività in convenzione. Per quanto attiene agli importi più risalenti nel tempo, pari ad euro 123.300, si raccomanda la massima vigilanza affinché i crediti predetti non si estinguano per la decorrenza del termine di prescrizione.

Le disponibilità liquide sono pari a euro 307.143 (euro 507.084 nel 2019), comprensive degli interessi maturati nell'anno, gestiti in un unico conto corrente. Quanto alle risorse giacenti su detto conto corrente, l'Ente le ha investite, in parte, in strumenti finanziari. Tali somme, pari a euro 1.215.562, sono appostate tra le "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni". L'Ente ha comunicato di aver valutato prudenzialmente il rischio collegato a tale investimento.

La voce ratei e risconti è costituita da quote di costi sostenuti nell'anno corrente ma di competenza nell'esercizio successivo ed è pari a euro 9.313.

Di seguito si rappresentano le risultanze dello stato patrimoniale passivo in raffronto con l'esercizio precedente.

È utile ricordare che nel patrimonio netto sono registrate le poste contabili effetto dell'avvenuta fusione per incorporazione della *ex* controllata Simez in Svimez, di cui si è ampiamente trattato nelle precedenti relazioni.

Tabella 8 - Lo stato patrimoniale passivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2019	2020	Variazione
A) PATRIMONIO NETTO			
III - Riserve di rivalutazione	4.879.480	4.879.480	0
IV - Riserva legale	90.800	90.800	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate			
Riserva da avanzo di fusione	128.129	128.129	0
Avanzi esercizi precedent	27.371	28.910	1.539
Totale altre reserve	155.500	157.039	1.539
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.539	367	-1.172
Totale patrimonio netto (A)	5.127.319	5.127.686	367
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.070.047	950.099	-119.948
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche			
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	130	130
Totale debiti verso banche	0	130	130
7) Debiti verso fornitori			
Esigibili entro l'esercizio successivo	120.002	257.870	137.868
Totale debiti verso fornitori	120.002	257.870	137.868
12) Debiti tributary			
Esigibili entro l'esercizio successivo	123.903	40.075	-83.828
Totale debiti tributary	123.903	40.075	-83.828
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
Esigibili entro l'esercizio successivo	68.774	55.988	-12.786
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	68.774	55.988	-12.786
14) Altri debiti			
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.374	18.850	16.476
Totale altri debiti	2.374	18.850	16.476
Totale debiti (D)	315.053	372.913	57.860
E) RATEI E RISCONTI	0	39.749	39.749
TOTALE PASSIVO	6.512.419	6.490.447	-21.972

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

Il patrimonio netto è pari a euro 5.127.686, in aumento dell'utile dell'esercizio, ed è descritto nella tabella che segue.

Tabella 9 - Il Patrimonio netto

	2019	2020
Riserva avanzo di Fusione Residuo	128.129	128.129
Avanzi esercizi precedenti	27.371	28.910
Riserva Legale ex SIMEZ	90.800	90.800
Riserve di Rivalutazione ex SIMEZ	4.879.480	4.879.480
- Fondo rivalutazione ex Legge 576/75	50.129	50.129
- Fondo rivalutazione ex Legge 72/83	290.175	290.175
- Fondo rivalutazione ex Legge 413/91	3.623.678	3.623.678
- Fondo rivalutazione ex Legge 185/08	915.498	915.498
Utile dell'esercizio	1.539	367
Totale patrimonio netto	5.127.319	5.127.686

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

Si precisa, al riguardo, che l'avanzo di fusione residuo, pari ad euro 128.129, come precisato nella precedente deliberazione, coincide con l'utile del bilancio di chiusura della controllata Simez cui si aggiunge l'ulteriore posta costituita dal fondo di riserva legale già presente nel bilancio della stessa Società, pari ad euro 90.800.

Vi è poi l'autonoma voce riferita agli utili accantonati da Svimez negli esercizi precedenti, pari ad euro 28.910.

Come già evidenziato nella precedente relazione, per quanto riguarda il debito da fusione, la Simez s.r.l. aveva optato per la rateizzazione dell'imposta sulle plusvalenze realizzate dalla gestione degli immobili. Il suddetto debito verso l'Erario, pari alle rate ancora non scadute al 31 dicembre 2018, è pertanto divenuto un debito per la Svimez. Le poste costituenti il patrimonio netto di maggior rilievo sono quelle provenienti da Simez s.r.l.

A seguito di ciò, nel patrimonio netto del bilancio Svimez sono stati registrati quattro "fondi rivalutazione", già presenti nel bilancio di Simez s.r.l., quali manifestazione delle rivalutazioni contabili degli immobili posseduti. Tali riserve, generate dal maggior valore attribuito ai cespiti, non hanno dato luogo a tassazione; peraltro, alcune alienazioni effettuate prima della fusione hanno prodotto delle plusvalenze, la cui tassazione è stata diluita nei cinque anni a seguire, con conseguente rateizzazione trasferita in capo alla Svimez. Per tali ragioni, il valore dei cespiti risulta inferiore ai relativi fondi di rivalutazione.

Sempre nel patrimonio netto, infine, riscontriamo l'utile dell'esercizio 2020 pari ad euro 367.

Il fondo trattamento di fine rapporto, come rappresentato nella seguente tabella, risulta pari ad euro 950.099 (euro 1.070.047 nel 2019) e corrisponde al valore complessivo a fine esercizio, al netto del debito d'imposta sostitutiva e degli utilizzi.

La diminuzione del tfr è dovuta alla corresponsione delle liquidazioni pagate a seguito della riduzione di due unità fra i dipendenti.

Tabella 10 - Il fondo di trattamento del fine rapporto

	2019	2020
Saldo a inizio esercizio	1.259.757	1.070.047
Accantonamento al 31dicembre	90.507	77.023
Liquidazioni corrisposte nell'anno	-245.118	-165.433
Debito imposta sostitutiva	-3.129	-2.277
Previdenza integrativa	-31.970	-29.261
Totale	1.070.047	950.099

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

I debiti dello stato patrimoniale, infine, ammontano ad euro 372.913 e comprendono le seguenti voci: "debiti verso banche" (euro 130) "oneri fiscali e previdenziali" (euro 55.988); "debiti tributari" (euro 40.075); "debiti diversi" (euro 18.850) e "debiti verso fornitori" (euro 257.870).

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, come comunicato dall'Ente, è stato pari a 10,15 giorni.

Sul punto, questa Corte, nel rispetto degli indirizzi eurounitari contenuti nella direttiva 2011/7/UE che richiede l'adozione di una "cultura dei pagamenti rapidi", raccomanda l'adozione di tutte le azioni necessarie al fine di completare in termini ordinari i relativi adempimenti.

5.2 Il conto economico

La tabella seguente espone le risultanze del conto economico in confronto con il 2019.

Tabella 11 - Il conto economico

CONTO ECONOMICO	2019	2020	Variazione
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle prestazioni			
a) contributo dello Stato	1.713.733	1.700.000	-13.733
b) quote associative	152.850	152.100	-750
c) proventi da convenzioni	314.071	368.993	54.922
d) locazioni	157.574	139.086	-18.488
e) altri proventi	10.856	1.077	-9.779
Totale ricavi delle prestazioni	2.349.084	2.361.256	12.172
5) Altri ricavi			
a) plusvalenza	0	28.000	28.000
Totale altri ricavi	0	28.000	28.000
Totale valore della produzione	2.349.084	2.389.256	40.172
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per prestazioni	278.681	338.992	60.311
7) Per Servizi	316.755	472.305	155.550
8) Per godimento di beni di terzi	130.171	124.942	-5.229
9) Per il personale:			
a) salari e stipendi	1.010.202	915.281	-94.921
b) oneri sociali	308.298	261.897	-46.401
c) trattamento di fine rapporto	90.507	77.023	-13.484
e) altri costi	74.415	66.726	-7.689
Totale costi per il personale	1.483.422	1.320.927	-162.495
10) Ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	999	999	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	874	0	-874
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.873	999	-874
14) Oneri diversi di gestione	72.736	77.054	4.318
Totale costi della produzione	2.283.638	2.335.219	51.581
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	65.446	54.037	-11.409
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:			
16) Altri proventi finanziari:			
c) Da titoli iscritti che non costituiscono partecipazioni	6.516	9.046	2.530
Totale altri proventi finanziari	6.516	9.046	2.530
17) Interessi e altri oneri finanziari			
Altri	5	0	-5
Totale interessi e altri oneri finanziari	5	0	-5
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	6.521	9.046	2.525
D) RETTIFICHE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	71.967	63.083	-8.884
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
Imposte correnti	70.428	62.716	-7.712
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	70.428	62.716	-7.712
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.539	367	-1.172

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Soimez

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 evidenzia un utile di euro 367 che, dopo l'approvazione del bilancio stesso da parte dell'Assemblea dei soci Svimez, è imputato al patrimonio netto. Il conto economico al 31 dicembre 2020 riporta un valore della produzione pari ad euro 2.361.256 e costi della produzione pari ad euro 2.335.219.

Il risultato prima delle imposte, pari ad euro 63.083 registra una decrescita rispetto all'esercizio precedente, in cui risultava pari ad euro 71.967, per effetto principalmente della diminuzione del saldo della gestione caratteristica (euro -11.409).

Con riferimento ai proventi, il contributo dello Stato, disposto dalla legge di bilancio 27 dicembre 2019, n. 160 è stato di euro 1.700.000, con una riduzione di euro 13.733 rispetto a quello erogato nel 2019.

Per le quote associative la diminuzione di euro 750 è dovuta al recesso di un associato ordinario (Fondazione Centro Ricerche Angelo Curella).

La voce altri proventi si riferisce a sopravvenienze attive costituite dalla cancellazione di debiti verso collaboratori.

La tabella che segue evidenzia il valore dei contributi associativi nel biennio 2019-2020.

Tabella 12 - Quote associative Svimez

	ASSOCIATI (con asterisco Associati sostenitori)	2019	2020
	Amministrazione Provinciale di Latina	750	750
	Associazione degli Industriali della provincia di Cosenza	1.000	1.000
*	Associazione Naz. Bonifiche, Irrigazioni Miglioramenti Fondiari	10.300	10.300
*	Banca d'Italia	10.300	10.300
	Centro Regionale di Program. della Sardegna - Cagliari	1.000	1.000
	Confederazione Generale Industria Italiana	5.150	5.150
*	Consiglio Nazionale Dott. Commercialisti -Roma	10.300	10.300
	Fondazione Centro Ricerche Angelo Curella - Palermo	750	0
*	PEGASO Università Telematica di Napoli	10.300	10.300
*	Regione Abruzzo - l'Aquila	10.300	10.300
*	Regione Basilicata	10.300	10.300
*	Regione Calabria	10.300	10.300
*	Regione Campania - Napoli	10.300	10.300
*	Regione Molise - Campobasso	10.300	10.300
*	Regione Puglia - Bari	10.300	10.300
*	Regione Siciliana - Palermo	10.300	10.300
*	Seconda Università di Napoli "L. Vanvitelli"	10.300	10.300
*	Unione degli Industriali della Provincia di Napoli	10.300	10.300
*	Università di Napoli L'Orientale	10.300	10.300
	Totale	152.850	152.100

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

Hanno contribuito all'incremento dei proventi i ricavi da convenzioni e da contributi derivanti dai contratti di ricerca che è sono passati da euro 314.071 del 2019 ad euro 368.993 nel 2020, con un incremento di euro 54.922.

La crescita dei proventi da convenzioni, che questa Corte vede con favore al fine di limitare la dipendenza dell'Associazione dal contributo pubblico, è la risultante della conclusione di alcuni progetti di breve durata svoltisi nel corso del 2019, più che compensati da progetti di più ampio respiro, stipulati nel 2020 e di durata pluriennale - come Ente Parco Pantelleria, Borsa Merci e Utilitalia- che stanno proseguendo - secondo le comunicazioni di Svimez - in maniera peraltro più consistente nel corso del 2021 e per gli anni futuri.

Tra i proventi generali sono registrati proventi da locazioni pari a euro 139.086. Tale voce si riferisce al canone annuo degli immobili locati.

Gli altri ricavi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi euro 28.000 (non erano presenti nel precedente esercizio) e si riferiscono alla plusvalenza realizzata a seguito della vendita di un immobile.

Di seguito si riporta una tabella delle convenzioni in essere nel biennio 2019 - 2020 anche al fine di individuare gli ambiti di committenza che, da un'attenta lettura, potrebbero favorire una forte crescita futura, non foss'altro per le rinnovate politiche comunitarie.

Tabella 13 - Proventi da convenzioni

Proventi da convenzioni	2019	2020	Variazione
Convenzione regione Basilicata	76.954	62.728	-14.226
Convenzione regione Calabria	35.000	22.131	-12.869
Convenzione INVITALIA	31.147	28.700	-2.447
Convenzione IRFIS	28.689	-	-28.689
Convenzione Ente parco Pantelleria	-	47.869	47.869
Contratto ricerca Mediterraneo	38.281	-	-38.281
Contratto Agenzia coesione territoriale	22.200	-	-22.200
Contratto ex consiglieri regione Calabria	10.800	-	-10.800
Contratto Borsa Merci Telematica Italiana (BMTI)	-	120.565	120.565
Convenzione Mediocredito Centrale	-	20.000	20.000
Convenzioni IFEL Campania	16.000	-	-16.000
Convenzione Utilitalia	-	42.000	42.000
Contratto Filiera bufalina	20.000	-	-20.000
Contributo progetto MEC.	25.000	25.000	-
Contributo Assoportì	5.000	-	-5.000
Contributo Unione Province abruzzesi	2.500	-	-2.500
Contributo ANCI Abruzzo	2.500	-	-2.500
Totale	314.071	368.993	54.922

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

Quanto ai costi della produzione, il loro totale ammonta ad euro 2.335.219, con un incremento di euro 51.581 rispetto al 2019, dovuto all'ampliamento del complesso delle attività svolte in convezione in corso d'anno.

Nella tabella che segue sono indicati i costi sostenuti nel 2020 relativi al personale, distinto tra spese connesse alla direzione e ricerca, alla comunicazione e alle attività connesse alla gestione ed ai servizi generali.

Tabella 14 - Analisi dei costi per il personale nel 2020

	Dirigenti	Ricerca	Comunicazione	Gestione e servizi	Totale
Stipendi	321.842	284.057	33.993	275.389	915.281
Contributi	85.442	83.170	10.125	83.160	261.897
Accantonamento per TFR	1.680	20.582	2.712	22.788	47.762
Acc. TFR per fondi previdenza	22.508	4.241	0	2.512	29.261
Buoni pasto	3.990	4.988	998	6.983	16.959
Ass.ni malattia e infortuni	11.711	14.637	2.927	20.492	49.767
TOTALE	447.173 (33,85%)	411.675 (31,17%)	50.755 (3,84%)	411.324 (31,14%)	1.320.927 (100,0%)

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Soimez

Nel 2020 le spese per i dirigenti e il personale impegnato direttamente in attività di ricerca sono ammontate, rispettivamente, ad euro 447.173 e ad euro 411.675, pari a circa il 65 per cento del totale del costo complessivo (euro 1.320.927). La spesa per il personale addetto alla comunicazione ammonta ad euro 50.755, pari al 3,84 per cento. Nelle spese per il personale impegnato in attività di gestione e servizi, pari ad euro 411.324 (il 31,14 per cento) sono compresi gli emolumenti per i dipendenti impegnati nelle attività di amministrazione, biblioteca e archivio storico, segreteria, servizi generali e funzionali.

Questa Corte raccomanda il ricorso a risorse interne per la realizzazione dei progetti di ricerca e delle convenzioni in genere, ricorrendo a professionalità esterne soltanto quando sia strettamente necessario per motivi di competenza o per carenze interne.

Nella tabella che segue sono esposti analiticamente i costi per le collaborazioni esterne relative all'esercizio in esame, in confronto con il 2019.

Tabella 15 - Costi per collaborazioni esterne

Spese per prestazioni	2019	2020	Variazione
<i>Collaborazioni professionali di ricerca</i>	197.138	209.760	12.622
Collaborazioni Rapporto annuale	38.350	45.850	7.500
Collaborazioni di amministratori	79.000	-	-79.000
Collaborazioni in campo statistico	52.000	101.900	49.900
Altre collaborazioni di ricerca	27.788	62.010	34.222
<i>Collaborazioni su Convenzioni</i>	81.543	129.232	47.689
Collaborazioni ex Con. Regione Calabria	3.300	-	-3.300
Collaborazioni Regione Calabria DPFRR	-	10.000	10.000
Collaborazioni Utilitalia		29.000	29.000
Collaborazioni BMTI		17.306	17.306
Collaborazioni Ente Parco Pantelleria		15.400	15.400
Collaborazioni Mediocredito Centrale		5.000	5.000
Collaborazione Invitalia		6.500	6.500
Collaborazione Regione Basilicata	25.400	20.500	-4.900
Collaborazione IFEL	500	-	-500
Collaborazione ricerca Mediterraneo	14.040	5.710	-8.330
Collaborazione comune di Matera	5.000	2.000	-3.000
Collaborazione ACEN Campania	6.200	-	-6.200
Collaborazioni Osservatorio regioni	14.000	-	-14.000
Collaborazioni Progetto MEC	6.000	17.816	11.816
Collaborazioni Filiera Bufalina	1.903	-	-1.903
Collaborazione IRFIS	5.200	-	-5.200
Totale	278.681	338.992	60.311

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

I costi per collaborazioni esterne risultano pari a euro 338.992, con un incremento di 60.311 euro rispetto al 2019. Le collaborazioni professionali di ricerca sono aumentate di euro 12.622 rispetto all'esercizio 2019 e riguardano prevalentemente attività connesse alle collaborazioni specialistiche per l'aggiornamento delle banche dati di economia territoriale e l'alimentazione del modello econometrico della Svimez e alle collaborazioni connesse all'attività scientifica per le riviste dell'Associazione. Va rilevato che all'interno di tale voce, come gli anni scorsi, sono contenute collaborazioni professionali di ricerca svolte da amministratori. Tali collaborazioni, tenuto anche conto di quanto osservato da questa Corte nelle precedenti relazioni sulla gestione finanziaria della Svimez, non sono state più rinnovate dal 1° gennaio 2020.

Le spese per collaborazioni su convenzioni sono aumentate nel 2020 di euro 47.689.

L'Ente ha comunicato che la crescita delle attività ha reso necessario, per la pluralità di tematiche affrontate, contrattualizzare specifiche professionalità non presenti all'interno del personale di ricerca dell'Associazione, che nel periodo considerato si è ridotto ulteriormente per l'aspettativa di un Dirigente di ricerca.

Va, comunque, ribadito quanto appena osservato in ordine all'opportunità di valutare attentamente e prudentemente il ricorso a collaborazioni esterne in materie rientranti nelle competenze ordinarie della struttura amministrativa dell'Associazione. Ciò suggerirebbe, inoltre, l'adozione di un regolamento di selezione di tali figure professionali e un apposito albo, che garantiscano il rispetto dei principi di trasparenza e concorrenzialità.

I costi per servizi, pari a euro 472.305, comprendono le seguenti voci: "spese di stampa", "spese per comunicazione", "spese di promozione", "spese per assistenza e noleggio macchine ufficio" e "spese generali e varie".

La Svimez non ha utilizzato per gli acquisti la piattaforma MePa, in quanto l'Associazione ha sostenuto di non rientrare tra gli enti presenti nel perimetro della PA che sono tenuti ad utilizzare tale piattaforma. Questa Corte, considerata la rilevanza dei contributi pubblici, suggerisce di valutare comunque il ricorso ad acquisti per il tramite di centrali pubbliche di committenza.

Nell'ambito dei costi per servizi rientrano le spese per "stampa e comunicazione", quelle di "promozione e assistenza ufficio", nonché quelle "generali e varie".

Le "spese di stampa", come evidenziato nella seguente tabella, sono aumentate rispetto al 2019 di euro 495. Tale aumento ha riguardato, principalmente, i costi di stampa del Rapporto annuale e delle pubblicazioni monografiche della "Collana della Svimez".

Tabella 16 - Spese di stampa

Spese di stampa	2019	2020	Variazione
Riviste "giuridica" ed "economica"	49.196	34.000	-15.196
Rapporto annuale sul Mezzogiorno	17.526	19.874	2.348
Altre pubblicazioni monografiche	5.231	15.896	10.665
"Quaderni Svimez"	2.696	5.374	2.678
Totale	74.649	75.144	495

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

Per quanto concerne, invece, i costi di “promozione e comunicazione”, esposti nella successiva tabella, la voce “altre spese di promozione”, ammontante ad euro 8.347, si riferisce alle spese sostenute per la realizzazione delle iniziative e delle manifestazioni, interne ed esterne, organizzate dall’Associazione.

La voce “spese per comunicazione”, pari a euro 48.410, maggiore di euro 5.130 rispetto all’esercizio 2019, si riferisce al costo sostenuto per realizzare il sito “Web e ufficio stampa” e per le “altre spese di comunicazione” relative all’abbonamento per la rassegna stampa. A queste si aggiungono euro 600 per l’invio delle pubblicazioni.

Tabella 17 - Spese di promozione e comunicazione

Spese per comunicazione e promozione	2019	2020	Variazione
Ufficio stampa e sito web	32.593	36.227	3.634
Altre spese di comunicazione	9.823	11.583	1.760
Invio pubblicazioni	864	600	-264
Altre spese di promozione	-	8.347	8.347
Totale	43.280	56.757	13.477

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

La tabella seguente analizza le “spese generali e varie”, il cui totale ammonta a euro 157.755 con un decremento di euro 3.306 rispetto all’esercizio precedente. Tale risultato è dato dal saldo tra le diminuzioni registrate, principalmente, nelle voci: “manutenzione e pulizia locali”, “ritenute su interessi spese bancarie”, “telefono, posta, recapiti”, “viaggi, locomozione, rappresentanza” e “rimborso spese amministratori e collaboratori” che hanno compensato l’emolumento semestrale del Presidente, di cui si è riferito in precedenza.

Tabella 18 - Spese generali e varie

Spese generali e varie	2019	2020	Variazione
Manutenzione e pulizia locali	34.451	26.030	-8.421
Consulenze amministrative e funzionali	19.893	31.840	11.947
Telefono, posta, recapiti	12.632	8.597	-4.035
Cancelleria, stampati, copisteria, grafica,	3.928	2.640	-1.288
Libri, giornali, riviste	4.379	5.612	1.233
Viaggi, locomozione, rappresentanza	26.223	12.279	-13.944
Rimborso spese Amministratori e Collaboratori	21.296	6.519	-14.777
Quote di associazione ad enti	3.250	2.600	-650
Assicurazioni varie	2.807	2.557	-250
Compenso revisori	17.500	17.500	-
Compenso legale rappresentante	-	20.000	20.000
Ritenute su interessi e spese bancarie	1.377	749	-628
Spese varie	13.325	20.832	7.507
Totale	161.061	157.755	-3.306

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

I “costi per godimento beni di terzi”, pari a euro 124.942, sono riferiti, principalmente, alle spese per affitto locali, in diminuzione rispetto al 2019, e a quelle per il noleggio a lungo termine dell’autovettura per le esigenze dell’Associazione, come di seguito indicati.

Tabella 19 - Spese per godimento di beni di terzi

	2019	2020	Variazione
Affitti locali	111.452	108.000	-3.452
Spese condominiali	6.541	6.344	-197
Imposta di registro	1.579	1.080	-499
Spese autovettura	10.599	9.518	-1.081
Totale	130.171	124.942	-5.229

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

Le quote di ammortamento presenti nel bilancio Svimez pari a euro 999, si riferiscono esclusivamente a migliorie operate nel corso degli anni sugli uffici della sede della Svimez.

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 77.054 (euro 72.736 nel precedente esercizio). La voce comprende le sopravvenienze passive per una transazione relativa ad un contratto di locazione (euro 1.135), lo stralcio dei crediti inesigibili (euro 21.350) e i costi sostenuti sugli immobili dell’Associazione (euro 54.569).

Per quanto attiene ai crediti inesigibili espunti, si riferiscono: per euro 750 alla quota associativa dell'IPI (Istituto per la promozione industriale), soppresso con d. l. n. 78 del 2010, convertito con modificazioni con la l. n. 122 del 2010, e per complessivi euro 20.600 alle quote associative 2012 e 2013 della regione Calabria, che aveva precedentemente espresso la propria volontà di recesso. Il Collegio dei revisori ha espresso il proprio consenso alla cancellazione del credito nella riunione del 24 maggio 2021.

Infine, l'importo di euro 62.716 relativo alle imposte sul reddito dell'esercizio, si riferisce ad oneri fiscali per Irap ed Ires.

5.3 Il rendiconto finanziario

Si osserva favorevolmente la scelta dell'Ente di elaborare un rendiconto finanziario per l'esercizio 2020, coprendo una lacuna e permettendo di compiere analisi sui flussi finanziari che, certamente, si rivelerà utile nel prossimo futuro per le programmazioni accompagnate da impegni di spesa.

Tabella 20 - Rendiconto finanziario

	2019	2020
a. Flussi fin. der. dall'att. operativa (metodo diretto)		
Incassi di contributi, quote e convenzioni		2.158.041
Incassi di locazioni		138.048
(Pagamenti a fornitori)	0	(849.253)
(Pagamenti al personale)	0	(1.453.721)
(Imposte pagate)		(64.722)
Interessi incassati		9.046
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)		(62.561)
b. Flussi fin. derivanti dall'att. d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	(43.334)
Disinvestimenti	0	115.000
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	(209.046)
Disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	0	(137.380)
c. Flussi finanziari derivanti dall'att. di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		(199.941)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	0	504.244
Denaro e valori in cassa	0	2.840
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	0	507.084
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	504.244	304.383
Denaro e valori in cassa	2.840	2.760
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	507.084	307.143

Dati bilancio rielaborati dalla Sezione del controllo enti

Si osserva anzitutto che nel rendiconto finanziario approvato dall'Ente, per presumibile errore materiale, il valore finale dei depositi bancari e postali è indicato in euro 504.709 anziché in quello esatto di euro 504.244, mentre è correttamente inserito il dato complessivo finale (euro 507.084).

Il rendiconto finanziario si chiude con una riduzione di euro 199.941, espressione delle seguenti movimentazioni.

I flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono negativi per complessivi euro 62.561.

Gli incassi di contributi, convenzioni, quote associative e locazioni, ammontano a euro 2.296.089. Sono registrati i flussi negativi per le imposte dell'esercizio (euro 64.722), nonché per pagamenti a fornitori ed al personale (complessivamente euro 2.302.974),

L'impiego della liquidità produce un incremento per interessi pari ad euro 9.046.

I flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento sono anch'essi negativi, per euro 137.380 e sono il risultato della cessione di un immobile, per un valore di euro 115.000, dell'incremento di impieghi di liquidità in strumenti finanziari (euro 209.046) e di migliorie operate su immobili di proprietà (euro 43.334).

È assente l'attività di finanziamento.

6. CONCLUSIONI

L'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno - Svimez, costituita in Roma il 2 dicembre 1946 su iniziativa di enti pubblici e società private, ha per statuto lo scopo di promuovere lo studio delle condizioni economiche del Mezzogiorno d'Italia, al fine di proporre programmi di azione e di opere intesi a creare ed a sviluppare le attività economiche ed imprenditoriali più rispondenti alle esigenze del territorio.

Gli associati appartengono a due categorie: i "sostenitori", che hanno diritto a designare un rappresentante nel Consiglio di amministrazione, e gli "ordinari".

A norma di statuto sono organi dell'Associazione: l'Assemblea dei soci; il Consiglio di amministrazione; il Presidente; il Direttore; il Collegio dei revisori dei conti.

L'organico, in riduzione di 2 unità rispetto al precedente esercizio, è costituito da 17 unità di cui 4 dirigenti, incluso il Direttore.

Il Rapporto 2020, sull'economia e la società del Mezzogiorno è stato presentato il 24 novembre, alla presenza del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro per il Sud e la coesione territoriale. Nella stessa giornata il Rapporto è stato presentato al Presidente della Repubblica. Si osserva che, nonostante il valore finanziario dei contributi ricevuti e la partecipazione, in prevalenza, di enti pubblici, l'Ente mantiene ancora la natura di associazione non riconosciuta. In proposito, questa Corte, pur considerando la natura associativa dell'Ente, suggerisce, dato il valore sia economico sia istituzionale delle prestazioni fornite, l'adozione di un regolamento di contabilità, pur dando atto della redazione, per la prima volta, sia della nota integrativa sia del rendiconto finanziario

Il bilancio al 31 dicembre 2020 chiude con un utile di euro 367 (euro 1.359 nel 2019), dato dal saldo tra il valore della produzione di euro 2.389.256 (euro 2.349.084 nel 2019) e il costo della produzione che ammonta ad euro 2.335.219 (euro 2.283.638 nel 2019), al netto dei proventi e degli oneri finanziari e delle imposte sul reddito di esercizio pari, rispettivamente, ad euro 9.046 ed euro 62.716.

Il contributo dello Stato, disposto dalla legge di bilancio per il 2020 è stato di euro 1.700.000, con una riduzione di euro 13.733 rispetto a quello erogato nel 2019.

La voce che ha più contribuito all'incremento dei proventi è stata quella correlata alle convenzioni e ai contributi derivanti dai contratti di ricerca che è passata da euro 314.071 del 2019 a euro 368.993 nel 2020, con un incremento di euro 54.922.

La crescita dei proventi da convenzioni è la risultante della conclusione di alcuni progetti di breve durata svoltosi nel corso del 2019, più che compensati da progetti di più ampio respiro, stipulati nel 2020 e di durata pluriennale - come Ente Parco Pantelleria, BMTI e Utilitalia- che stanno proseguendo, ampliati, nel corso del 2021 e per gli anni futuri.

Tra i proventi generali sono registrati correlati alle locazioni, pari a euro 139.086. Tale voce si riferisce al canone annuo degli immobili locati.

Gli altri ricavi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi euro 28.000 (euro 0 nel precedente esercizio) e si riferiscono alla plusvalenza realizzata a seguito della vendita di un immobile.

Quanto ai costi della produzione, il loro totale ammonta ad euro 2.335.219, con un incremento di euro 51.581 rispetto al 2019, dovuto all'ampliamento del complesso delle attività svolte in convezione in corso d'anno.

Quanto alla principale voce di spesa, costituita dal costo per il personale, il relativo ammontare è risultato nel 2020 pari a euro 1.320.927, in decremento di euro 162.495 rispetto al 2019 (euro 1.483.422), dovuto prevalentemente all'effetto di una diminuzione del personale.

La Svimez non ha utilizzato per gli acquisti la piattaforma MePa, in quanto l'Associazione ha dichiarato non risultare tra gli enti presenti nel perimetro della PA che sono tenuti ad utilizzare tale piattaforma. Questa Corte, considerata la rilevanza dei contributi pubblici, suggerisce di valutare comunque il ricorso ad acquisti per il tramite di centrali pubbliche di committenza.

I costi per collaborazioni esterne risultano nel 2020 pari a euro 338.992, con un incremento di euro 60.311 rispetto al 2019. Le collaborazioni professionali di ricerca sono aumentate di euro 12.622 rispetto all'esercizio 2019 e riguardano prevalentemente attività connesse alle collaborazioni specialistiche per l'aggiornamento delle banche dati di economia territoriale e l'alimentazione del modello econometrico della Svimez e alle collaborazioni connesse all'attività scientifica per le riviste dell'Associazione. Va rilevato che all'interno di tale voce, come gli anni scorsi, sono contenute collaborazioni professionali di ricerca svolte da amministratori. Tali collaborazioni, tenuto anche conto di quanto osservato da questa Corte

nelle precedenti relazioni sulla gestione finanziaria della Svimez, non sono state più rinnovate dal 1° gennaio 2020.

Le spese per collaborazioni su convenzioni sono aumentate nel 2020 di euro 47.689.

Va comunque ribadito quanto osservato in ordine alla opportunità di valutare attentamente e prudentemente il ricorso a collaborazioni esterne in materie rientranti nelle competenze ordinarie della struttura amministrativa dell'Associazione. Ciò suggerirebbe l'adozione di un regolamento di selezione di tali figure professionali e un apposito albo, che garantiscano il rispetto dei principi di trasparenza e concorrenzialità.

Questa Corte, in proposito, raccomanda il ricorso a risorse interne per la realizzazione dei progetti di ricerca e delle convenzioni in genere, ricorrendo a professionalità esterne soltanto quando sia strettamente necessario per motivi di competenza o per carenze interne.

Il patrimonio netto nell'esercizio in esame è pari ad euro 5.127.686 (euro 5.127.319 nel 2019) e registra un lievissimo incremento rispetto al precedente esercizio, pari ad euro 367 corrispondente all'utile dell'esercizio.

La situazione patrimoniale dell'Associazione al 31 dicembre 2020 evidenzia, nell'attivo, immobilizzazioni totali per euro 4.407.178 (euro 4.453.516 nel 2019) un attivo circolante di euro 2.072.283 e ratei e risconti per euro 9.313. La voce principale è rappresentata dal valore degli immobili ex Simez, pari a euro 4.407.178 (euro 4.450.844 nel 2019). Come già evidenziato, la fusione per incorporazione della Simez s.r.l. in Svimez ha comportato l'inserimento nella situazione patrimoniale dell'Associazione del valore degli immobili ex Simez. La Svimez ritiene, così, di disporre di un'adeguata struttura patrimoniale, a garanzia della sua stabilità e della sua continuità.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

